



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 265/2024

Oggetto: EMERGENZA IDRICA - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/26, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000, PER IL PIANO DEGLI INTERVENTI EX ART. 1, COMMA 3, LETTERE A) E B), DELL'O.C.D.P.C. N. 1084/2024, COME APPROVATO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, GIUSTA NOTA DEL 7.6.2024, PROT. N. 29714 (REVAMPING POZZI).

L'anno 2024 il giorno 01 del mese di luglio alle ore 17:00 e seguenti, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza **TRANCHIDA GIACOMO** nella sua qualità di SINDACO.
Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

TRANCHIDA GIACOMO	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
-------------------	--

PELLEGRINO GIUSEPPE	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
---------------------	--

ABBRUSCATO VINCENZO	Assente
---------------------	---------

MAZZEO ALBERTO	Presente
----------------	----------

VASSALLO ANDREA	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
-----------------	--

GUAIANA VINCENZO	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
------------------	--

LA PORTA GIUSEPPE	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
-------------------	--

D'ALI' ROSALIA	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
----------------	--

VIRZI' GIUSEPPE VINCENZO	Assente
--------------------------	---------

BARBARA EMANUELE	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
------------------	--

Assenti: 2, Abbruscato Vincenzo, Virzi' Giuseppe Vincenzo.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **PANEPINTO GIOVANNI**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, predisposta dal Responsabile del procedimento competente per materia nel testo che segue:

Servizio IDRICO INTEGRATO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: EMERGENZA IDRICA - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/26, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000, PER IL PIANO DEGLI INTERVENTI EX ART. 1, COMMA 3, LETTERE A) E B), DELL'O.C.D.P.C. N. 1084/2024, COME APPROVATO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, GIUSTA NOTA DEL 7.6.2024, PROT. N. 29714 (REVAMPING POZZI).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 10.6.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 12/06/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024/2026;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 20/06/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il periodo 2024/2026 nonché assegnate le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi;

Richiamata l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2024, n. 1.084 (allegato A), con la quale sono stati emanati i *“Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana”*, che, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della stessa ordinanza *“sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti”*;

Richiamato, altresì, il comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1/2018 in base al quale *“Per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale si provvede mediante ordinanze di protezione civile, da adottarsi in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti e con le modalità indicati nella deliberazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea”*;

Visto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'ordinanza n. 1.084/2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri *“Al fine di fronteggiare la situazione di deficit idrico in atto, il Presidente della Regione Siciliana è nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica”* (comma 1) e *“Per l'espletamento degli interventi ... il Commissario delegato ... può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;

- ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D. Lgs. n. 1/2018 *“Le risorse derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali di cui al presente codice sono vincolate alla realizzazione degli interventi previsti nei piani di attuazione delle ordinanze adottate ai sensi dell'articolo 25 e sono utilizzate secondo le modalità e i termini previsti dalle ordinanze di cui all'articolo 26”*;

proposta. n. 3570

- ai sensi dell'art. 2 della disposizione n. 559 del 13.6.2024 del Dirigente Generale del DRPC Sicilia Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato OCDPC n. 1084/2024, *“Il Soggetto attuatore dovrà procedere speditamente a mettere in atto, con l'urgenza del caso e nei tempi previsti nel Piano degli Interventi, tutte le procedure finalizzate alla realizzazione degli interventi, fra cui la nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e degli eventuali responsabili di fase, nel rispetto della normativa vigente e con la possibile applicazione delle deroghe previste dall'OCDPC n. 1084/2024”*;

- ai sensi del successivo art. 3 della disposizione n. 559 del 13.6.2024 sopra richiamata, *“Le somme graveranno sulla Contabilità Speciale n. 6448 intestata a "COMDEL O 1084-24 ZN SIC" e verranno trasferite sul conto di Tesoreria Unica al Soggetto attuatore a seguito della trasmissione dei documenti giustificativi delle spese sostenute”*;

- ai sensi dell'art. 175, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, *“in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata”*;

Visti altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024, con cui è stato dichiarato per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

- la nota della Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile del 14.6.2024, prot. n. 24550 (allegato B), con la quale si trasmette, in allegato e con valore di notifica, la disposizione n. 559 del 13.6.2024 del Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato OCDPC n. 1084/2024 di nomina quale Soggetto attuatore il Sindaco del Comune di Trapani (allegato C) per i seguenti interventi:

CODICE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
TP_08	Revamping Pozzi	N. 3 pozzi “TR2 – TR8b – TR12b” in c.da Bresciana: lavori di potenziamento e relative opere accessorie con rilascio aggiuntivo in rete di circa 50 l/s	196.500,00
TP_09	Revamping Pozzi	N. 1 pozzo “TR13b” in c.da Bresciana e stazione di rilancio R2: lavori di potenziamento e relative opere accessorie con rilascio aggiuntivo in rete di circa 15 l/s	130.000,00
TP_10	Revamping Pozzi	Lavori di revamping del I pozzo “Madonna”: sostituzione pompa di sollevamento, con incremento della portata da immettere in rete di circa 15 l/s	63.000,00

Ritenuto opportuno procedere, pertanto, alla variazione d'urgenza del bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, meglio individuata nel prospetto allegato sotto la lettera “D”);

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera “E”) quale parte integrante e sostanziale;

Rilevata la necessità di attivare le procedure amministrative per il fine di provvedere a spese urgenti ed indifferibili necessarie per far fronte allo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio comunale e, in particolare, a quelle derivanti dall'assegnazione dei fondi a favore del Comune per il *“Revamping Pozzi”*;

Assunti, conseguentemente, i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita: *“Ai sensi dell'art. 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine”*;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

Per tutti i motivi in premessa richiamati,

- 1 in ottemperanza all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile - del 19 maggio 2024, n. 1.084, e della disposizione n. 559 del 13.6.2024 del Dirigente Generale del DRPC Sicilia Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato OCDPC n. 1084/2024, considerata la necessità di attivare ogni intervento utile atto a fronteggiare lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio comunale e, in particolare, di utilizzare l'assegnazione dei fondi a favore del Comune per il *“Revamping Pozzi”*, di apportare, in via d'urgenza, al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, esercizio finanziario 2024, le variazioni di competenza e di cassa, analiticamente indicate nell'allegato A), aggiornando contestualmente il DUP 2024/26;
- 2 di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6, e 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 3 di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Comunale entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 4 di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere.

Sottoscritta dal Dirigente
AMENTA ORAZIO
(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)
in data 27/06/2024

proposta. n. 3570

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: EMERGENZA IDRICA - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/26, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000, PER IL PIANO DEGLI INTERVENTI EX ART. 1, COMMA 3, LETTERE A) E B), DELL'O.C.D.P.C. N. 1084/2024, COME APPROVATO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, GIUSTA NOTA DEL 7.6.2024, PROT. N. 29714 (REVAMPING POZZI). ;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990 come recepito dalla L.R. n. 48/1991 e così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, la proposta di deliberazione reca sia il parere di regolarità tecnica che il parere di regolarità contabile;

Considerato che, in relazione ai presupposti di fatto e di diritto accertati e verificati dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente proponente, vengono condivisi e fatti propri tutti gli elementi delle proposta di deliberazione;

Visto l'O.R.EE.LL. e successive modifiche ed integrazioni;

con voti unanimi espressi mediante scrutinio palese

DELIBERA

di approvare, facendo propria in tutti i suoi elementi, la proposta di deliberazione in precedenza riportata.

Dopo di che la Giunta, con separata votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la deliberazione di cui sopra **urgente ed immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991 e successive modifiche, ed il segretario, con la firma apposta di seguito, ne attesta l'esecutività.

Approvato e sottoscritto



**L'ASSESSORE ANZIANO
PELLEGRINO GIUSEPPE**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



**IL SEGRETARIO GENERALE
PANEPINTO GIOVANNI**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



**IL SINDACO
TRANCHIDA GIACOMO**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

proposta. n. 3570



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ordinanza n. 1084

Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTI gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024, con cui è stato dichiarato per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il territorio della Regione Siciliana è interessato da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali, sia dalle temperature rilevate più alte della media che hanno determinato, tra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali, nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua negli invasi e nelle falde idriche;

CONSIDERATO che, in data 8 febbraio 2024, l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, attivo presso l'Autorità di bacino del distretto della Sicilia, ha dichiarato lo stato di severità idrica alta per tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che i rilevanti afflussi turistici della stagione estiva in alcune zone della Regione sopra indicata potranno, altresì, determinare un ulteriore aggravamento del quadro generale delle esigenze idropotabili e che le esigenze stagionali dei settori agricolo e zootecnico potranno contribuire ad aggravare la situazione di deficit idrico in atto;

CONSIDERATO che l'evoluzione dello scenario climatico e il perdurare della situazione di siccità, con il peggioramento della conseguente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

emergenza idrica può determinare gravi ripercussioni sulla vita sociale, economica e produttiva, nonché comportare un grave pregiudizio per la sanità e l'igiene pubblica;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di avviare prime misure urgenti allo scopo di scongiurare, nell'immediato, l'interruzione del servizio idrico, anche integrando le misure con ulteriori dispositivi ed interventi straordinari, commisurati alla progressiva riduzione della disponibilità di risorsa idrica connessa con l'evoluzione stagionale e le esigenze idriche destinate ad altre primarie finalità;

VISTI gli esiti della riunione tecnica con le strutture regionali interessate tenutasi in video conferenza il giorno 17 maggio 2024;

ACQUISITA l'intesa della Regione Siciliana;

DISPONE

Articolo 1

(Nomina Commissario delegato per gli interventi urgenti per la gestione della crisi idrica e Piano degli interventi)

1. Al fine di fronteggiare la situazione di deficit idrico in atto di cui in premessa, il Presidente della Regione Siciliana è nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica.
2. Per l'espletamento degli interventi di cui al presente provvedimento, il Commissario delegato di cui al comma 1, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
3. Per le finalità di cui al comma 2, il Commissario delegato predispone entro sette giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, sulla base dei fabbisogni trasmessi nella fase istruttoria della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

deliberazione dello stato di emergenza, e nel limite delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, un piano degli interventi e delle misure più urgenti delle fattispecie di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, da realizzare con immediatezza per contrastare il contesto di criticità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Il predetto piano deve contenere le misure e gli interventi, realizzati anche con procedure di somma urgenza, fatti salvi gli obblighi previsti a carico dei gestori del Servizio integrato in virtù delle concessioni e dei contratti in essere, volti:

- a) a garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione, anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti, provvedendo, a tal fine, qualora non fosse percorribile il noleggino, al potenziamento del parco mezzi e delle apparecchiature delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;
 - b) a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità, anche attraverso la realizzazione di serbatoi e accumuli di carattere temporaneo, di punti di ricarica delle falde acquifere anche di carattere temporaneo, di impianti di pompaggio supplementari, di rigenerazione di pozzi o di realizzazione di nuovi pozzi o attingimenti a sorgenti, di interconnessioni tra le reti idriche esistenti, di rifacimento e/o approfondimento captazioni.
4. Il piano di cui al comma 3 deve contenere, per ciascuna misura, ove compatibile con la specifica tipologia, il Comune, la località, le coordinate geografiche, la descrizione tecnica con la data di inizio e relativa durata, l'indicazione dell'oggetto della criticità, nonché l'indicazione della stima di costo. Ove previsto dalle vigenti disposizioni in materia, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, i CUP degli interventi devono essere acquisiti ed inseriti nel piano anche successivamente all'approvazione del medesimo purché nel termine di quindici giorni dall'approvazione e comunque prima dell'autorizzazione del Commissario delegato al Soggetto attuatore ai fini della realizzazione dello specifico intervento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5. Il predetto piano, articolato anche per stralci, può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 3, nonché delle ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1. Il piano rimodulato deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera del Consiglio dei ministri di stanziamento di ulteriori risorse, ovvero dalla pubblicazione dell'ordinanza di cui all'articolo 3, comma 4, del presente provvedimento.
6. Eventuali somme residue o non programmate, rispetto a quelle rese disponibili con le delibere del Consiglio dei ministri di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 24, del decreto legislativo n. 1 del 2018, possono essere utilizzate per ulteriori fabbisogni anche di tipologia differente, nell'ambito di quanto previsto dal medesimo articolo, rispetto a quella per cui sono state stanziare, fatte salve le finalità e le ragioni di urgenza, comunque in tempi congrui con quelli di durata dello stato di emergenza, previa rimodulazione del piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, corredata di motivata richiesta del Commissario delegato che attesti altresì la non sussistenza di ulteriori necessità per la tipologia di misura originaria.
7. Le proposte di rimodulazione di cui ai commi 5 e 6 devono essere corredate di relazione resa ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo la tempistica ivi prevista.
8. Le risorse finanziarie sono erogate ai soggetti di cui al comma 2 previo rendiconto delle spese sostenute mediante presentazione di documentazione comprovante la spesa sostenuta ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità con lo stato di emergenza, ovvero agli operatori economici sulla base dei provvedimenti di liquidazione sottoscritti dal soggetto attuatore. Su richiesta motivata dei soggetti attuatori degli interventi, ciascun Commissario delegato può erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi.
9. Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

10. Al fine di garantire l'espletamento degli interventi di cui alla presente ordinanza, il Commissario delegato, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvede, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento.

Articolo 2 (Ricognizione dei fabbisogni)

1. Il Commissario delegato identifica, entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, le ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessarie per il superamento dell'emergenza, trasmettendoli al Dipartimento della protezione civile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 2, del citato decreto legislativo.
2. Per gli interventi individuati nella ricognizione di cui al comma 1, il Commissario delegato identifica, per ciascuna misura, la località, le coordinate geografiche WGS84, la descrizione tecnica e la relativa durata, oltre all'indicazione delle singole stime di costo.
3. Alle eventuali rimodulazioni e approvazioni del piano degli interventi, a seguito delle ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili per la realizzazione degli interventi oggetto di ricognizione di cui al presente articolo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, si provvede con le modalità di cui all'articolo 1.

Articolo 3 (Copertura finanziaria)

1. Agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza necessarie a fronteggiare lo stato di emergenza in rassegna si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024, nel



Presidenza del Consiglio dei Ministri

limite di euro 20.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

2. Per l'espletamento degli interventi di cui alla presente ordinanza, è autorizzata l'apertura di una apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato.
3. La Regione è autorizzata a trasferire sulla contabilità speciale di cui al comma 2 eventuali ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna.
4. Con successiva ordinanza, si provvede ad identificare la provenienza delle risorse aggiuntive di cui al comma 3 ed il relativo ammontare.
5. Il Commissario delegato è tenuto a rendicontare ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Articolo 4 (Procedure di approvazione dei progetti)

1. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, la valutazione d'incidenza ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

Articolo 5 (Deroghe)

1. Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati ovvero, per eventuali esigenze di gestione diretta di specifici interventi o attività, il Dipartimento della protezione civile, possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:

- regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, articoli 93, 94, 95, 96, 97, 98 e 99;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 5, 6, secondo comma, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 19, 20;
- regio decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 articoli 7 e 8;
- regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articolo 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 119;
- regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, articoli 7, 8, 9, 13, 50 e 95;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10 bis, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19 e 20 e successive modifiche ed integrazioni;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 40, 43, comma 1, 44-bis e 72;
- decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, articolo 5, comma 6, limitatamente ai termini temporali ivi previsti;
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 191, comma 3;
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articoli 7, comma 6, lettera b), 24, 45 e 53;
- decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 6, 7, 9, 10, 12, 18, 28, 29, 29-ter, 29-quater, 29-quinquies, 29-sexies, 29-septies, 29-octies, 29-nonies, 29-decies, 29-undecies, 29-terdecies, 33, 35, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 69, 76, 77, 78, 100, 101, 103, 105, 106, 107, 108, 109, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 133, 134, 137, 158-bis, 179, 181, 182, 183, 184, 188, 193, 195, 196, 197, 198, 205, 231, da 239 a 253; con riferimento agli articoli 188-ter, 189, 190, 208, 209, 211, 212, 214, 215 e 216, del predetto decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto della Direttiva 2008/98CEE; con riferimento agli articoli 19, 20, 23, 24, 24bis, 25, 26, 27, 27-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006, limitatamente ai termini ivi previsti;
- decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, articoli 3 e 4;
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 146, 147 e 152;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, articoli 2, 3, 4, 7, 8 e 11;
 - decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 2001 n. 380, articoli 2, 2 -bis, 3, 5, 6 e 6-bis, 7, 8, 10, 14, 20, 22, 23, 24, da 27 a 41, 77, 78, 79, 81 e 82;
 - decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, articolo 24;
 - decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, articolo 25;
 - leggi e disposizioni regionali e provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza.
2. Per l'espletamento delle attività previste dalla presente ordinanza, fermo restando quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Commissario delegato e i soggetti attuatori possono avvalersi, ove ne ricorrano i presupposti, delle procedure di cui all'articolo 76 e all'articolo 140 del medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Con riferimento alle procedure di somma urgenza, i termini per la redazione della perizia giustificativa di cui ai commi 4 e 12, lettera b), dell'articolo 140 e per il controllo dei requisiti di partecipazione di cui al comma 7 dell'articolo 140 possono essere derogati.
3. In aggiunta a quanto previsto dal comma 11 dell'articolo 140 nonché dagli articoli 225 e 226 del decreto legislativo n. 36/2023, il Commissario delegato e i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, possono procedere in deroga ai seguenti articoli del richiamato decreto legislativo n. 36 del 2023:
- 22, 29, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedano;
 - 38, 41, comma 4, Allegato I.8 (articolo 1) e 42 allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 41 comma 12, allo scopo di autorizzare l'affidamento della progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuale derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 44, allo scopo di consentire anche alle Stazioni appaltanti o Enti concedenti non qualificati di affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato; in tal caso la redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 può essere messa a carico dell'affidatario in fase di elaborazione del progetto;
- 17, 18, 48, 50, 52, 90 e 111, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; per le medesime finalità i soggetti di cui al comma 1 possono procedere in deroga agli articoli 81, 83 e 85 del decreto legislativo n. 36/2023. La deroga agli articoli 90 e 111 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da effettuare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;
- 54, per consentire l'esclusione automatica delle offerte anomale anche nei casi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, per semplificare e velocizzare le relative procedure;
- 62 e 63, allo scopo di consentire di procedere direttamente e autonomamente all'affidamento di lavori e all'acquisizione di servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle centrali di committenza;
- 71, 72 e 91, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- 119, allo scopo di consentire l'immediata esecuzione del contratto di subappalto a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 140, comma 7;
- 120, allo scopo di consentire modifiche contrattuali e proroghe tecniche anche se non previste nei documenti di gara iniziali e nei contratti stipulati e allo scopo di derogare ai termini previsti dai commi 11 e 12 dell'articolo 5



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dell'Allegato II.14 per gli adempimenti nei confronti di ANAC, nonché allo scopo di poter incrementare fino al 75% il limite di cui al comma 2 del medesimo articolo;

4. Salvo quanto previsto al comma 3, al momento della presentazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento, il Commissario delegato e i soggetti attuatori accettano, anche in deroga agli articoli 24 e 91 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, autocertificazioni, rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, che i predetti soggetti verificano ai sensi dell'articolo 140, comma 7, del medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023, mediante la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ovvero tramite altre idonee modalità compatibili con la gestione della situazione emergenziale, individuate dai medesimi soggetti responsabili delle procedure;
5. Fermo restando quanto previsto al comma 3, ai fini dell'acquisizione dei lavori, beni e servizi, strettamente connessi alle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 provvedono, mediante le procedure di cui agli articoli 50 e 76, anche non espletate contestualmente, previa selezione, ove possibile e qualora richiesto dalla normativa, di almeno cinque operatori economici, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti secondo le modalità descritte all'articolo 140, comma 7, del decreto legislativo n. 36/2023. Tali operatori, sempre nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, possono essere selezionati nell'ambito degli elenchi risultanti a seguito di manifestazioni di interesse già espletate dal Commissario delegato o dai soggetti attuatori dallo stesso individuati. È facoltà dei soggetti di cui al comma 1 procedere alla realizzazione di parte degli interventi con il sistema dell'economia diretta secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.
6. Tenuto conto dell'urgenza della realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza il Commissario delegato e i soggetti attuatori, previa specifica nei documenti di gara, possono prevedere premi di accelerazione e penalità adeguate all'urgenza fino al doppio di quanto previsto, dall'articolo 126 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e lavorazioni su più turni giornalieri, nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavoro.
7. Nell'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture strettamente connesse alle attività di cui alla presente ordinanza, il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario delegato e i soggetti attuatori possono verificare le offerte anomale ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo n. 36 del 2023 richiedendo le necessarie spiegazioni per iscritto, assegnando al concorrente un termine compatibile con la situazione emergenziale in atto e comunque non inferiore a cinque giorni.

Articolo 6 (Relazione del Commissario delegato)

1. Il Commissario delegato trasmette, con cadenza trimestrale, a partire dalla data di approvazione del piano di cui all'articolo 1, comma 3, al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente alle attività espletate ai sensi della presente ordinanza contenente, per ogni misura inserita nel piano degli interventi e nelle eventuali successive rimodulazioni approvate: lo stato di attuazione e la previsione di ultimazione - con motivazione degli eventuali ritardi e criticità - nonché l'avanzamento della relativa erogazione a favore dei soggetti attuatori. La medesima relazione, ove siano trascorsi trenta giorni dall'ultima trasmissione, deve essere presentata contestualmente alla eventuale proposta di rimodulazione del piano degli interventi di cui all'articolo 1, commi 5 e 6.
2. Entro 45 giorni dalla scadenza del termine di vigenza dello stato di emergenza, il Commissario delegato invia al Dipartimento della protezione civile una relazione sullo stato di attuazione delle misure, con il dettaglio, per ogni intervento, dello stato di avanzamento fisico e della spesa nonché del termine previsto dei lavori. Laddove si intenda procedere alla richiesta di proroga dello stato di emergenza, nella relazione di cui al comma 2 devono essere riportate le previsioni di ultimazione degli interventi nonché le motivazioni che ne hanno impedito la conclusione entro lo stato di vigenza dell'emergenza e l'eventuale ulteriore necessità di avvalersi delle deroghe di cui all'articolo 5, con esplicitazione di quelle ancora ritenute necessarie.
3. Laddove non si ritenga di dover procedere alla richiesta di proroga dello stato di emergenza, la relazione di cui al comma 2 deve contenere gli elementi necessari alla predisposizione dell'ordinanza di cui all'articolo 26 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.
4. Alla definitiva scadenza dello stato di emergenza il Commissario delegato invia al Dipartimento della protezione civile e ai Soggetti eventualmente subentranti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

per il prosieguo in ordinario delle attività emergenziali, una relazione conclusiva circa lo stato di attuazione del piano degli interventi.

Articolo 7 (Prestazioni di lavoro straordinario)

1. Il personale non dirigenziale direttamente impegnato nelle attività connesse all'emergenza, entro il limite complessivo di 20 unità per mese, è autorizzato ad effettuare prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, entro il limite massimo di 50 ore mensili pro-capite e di 700 ore complessive.
2. Per i titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, entro il limite di 3 unità, può essere riconosciuta, una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dall'ordinamento, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva, ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego, per sei mesi, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.
3. Le misure di cui al presente articolo sono autorizzate per sei mesi dalla data di adozione della presente ordinanza.
4. Gli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2 sono posti a carico delle risorse stanziare per l'emergenza e a tal fine, nel piano degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, sono quantificate le somme necessarie e le modalità per l'individuazione preventiva dei soggetti beneficiari.
5. Gli emolumenti di cui ai commi 1 e 2 non sono cumulabili con analoghi emolumenti percepiti in relazione ad altre emergenze di protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 2024

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE
Fabrizio Curcio



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Struttura di supporto al Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato della OCDPC
n. 1084/2024

Prot. n. 24550 /S.8/DRPC Sicilia del 14.06.2024

Al Sindaco del Comune di
Trapani
protocollo@pec.comune.trapani.it

e p.c. All'ATI della provincia di
Trapani
ati.trapani@pec.it

Al Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato
della OCDPC n. 1084/2024
Palermo

Al Presidente della Regione Siciliana
Palermo

All'Assessorato Regionale dell'Economia
Palermo

Oggetto: OCDPC n. 1084/2024 – Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana

Piano interventi ex art. 1 c. 3, lettere a) e b) dell'OCDPC n. 1084/2024, (articolo 25, comma 2, lettere a, b) del decreto legislativo n. 1/2018, approvato dal DPC con prot. n. 29714 del 07/06/2024.

Trasmissione Disposizione n. 559 del 13/06/2024 di nomina quale Soggetto attuatore.

Si trasmette in allegato alla presente, con valore di notifica, la Disposizione del Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato OCDPC n. 1084/2024 n. 559 del 13/06/2024, di nomina quale **Soggetto attuatore** il **Sindaco del Comune di Trapani**, per gli interventi di seguito riportati:

CODICE	COMUNE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO TOT.
TP_08	Trapani	REVAMPING POZZI	n. 3 pozzi "TR2 TR8b TR12b" in C.da Bresciana: lavori di potenziamento e relative opere accessorie con rilascio aggiuntivo in rete di circa 50 l/s	196.500,00 €
TP_09	Trapani	REVAMPING POZZI	n.1 pozzo "TR13 b" in C.da Bresciana e stazione di rilancio R2 lavori di potenziamento e relative opere accessorie con rilascio aggiuntivo in rete di circa 15 l/s	130.000,00 €
TP_10	Trapani	REVAMPING POZZI	Lavori di ravmping del I pozzo "Madonna": sostituzione pompa di sollevamento, con incremento della portata da immettere in rete di circa 15 l/s	63.000,00 €

Nel richiamare, in ossequio a quanto riportato nella Disposizione in argomento, la necessità di dare celere attuazione a tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli interventi prima elencati, si chiede di fornire entro **10 gg** dalla ricezione della presente, quanto in appresso:

- provvedimento di nomina del RUP;
- progetto dell'intervento con l'assegnazione codice CUP (espressamente richiesto all'art. 1, comma 4 dell'OCDPC n. 1084 del 19/05/2024) e l'indicazione delle fasi di approvazione;

- il cronoprogramma dei lavori e della spesa.

Si rammenta, altresì, che il Soggetto attuatore è tenuto a eseguire tutte le attività per l'esecuzione degli interventi di cui alla disposizione in argomento, attuando tutti i provvedimenti tecnico-amministrativi necessari, nei tempi previsti e indicati nell'allegato *Piano degli Interventi*, nel rispetto della normativa vigente e con la possibile applicazione delle deroghe, previste dall'OCDPC 1084/2024 e trasmettere, entro giorni 5 dall'emanazione, tutti gli atti adottati a questo Ufficio.

La regolarità e la tempestività di trasmissione degli atti e dei provvedimenti emanati per ogni fase dell'iter istruttorio da parte del Soggetto attuatore, sono requisito conoscitivo fondamentale per questo Ufficio - titolare delle istruttorie dei procedimenti in capo alla OCDPC n. 1084/2024, deputato al monitoraggio dei tempi procedurali e dello stato di attuazione degli interventi in argomento, nonché dell'andamento della spesa.

Si specifica che il Soggetto attuatore è tenuto ad alimentare la piattaforma BDAP MOP per gli interventi assegnati.

Si rappresenta, inoltre, che le somme previste ed erogate per i singoli interventi, non dovranno gravare nella formulazione della tariffa del servizio all'utenza finale.

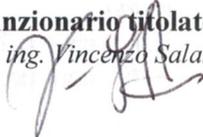
Questo Ufficio si riserva la variazione del Soggetto attuatore nei casi accertati di omissione di comunicazioni, di ritardi ingiustificati o di anomalie nel procedimento.

Si allega:

- 1) Disposizione di nomina n. 559 del 13/06/2024
- 2) OCDPC n. 1084/2024
- 2) Piano degli Interventi prot. DPC n. 29714/2024

Il Funzionario titolato di P.O.

ing. Vincenzo Salantri



Il Dirigente del Servizio

Responsabile dei procedimenti

OCDPC n. 1084/2024

ing. Nunziato La Spina



NUMERO	CODICE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
1084	1084	1084	1084
1084	1084	1084	1084
1084	1084	1084	1084



O.C.D.P.C. n. 1084 del 19 maggio 2024

Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana

**IL DIRIGENTE GENERALE del DRPC Sicilia
PREPOSTO all'UFFICIO del COMMISSARIO DELEGATO**

Piano interventi ex art. 1 c. 3, lettere a) e b) dell'O.C.D.P.C. 1084/2024, (articolo 25, comma 2, lettere a, b) del decreto legislativo n. 1/2018, approvato dal DPC con prot. n. 29714 del 07/06/2024.

Nomina Soggetto Attuatore: *Sindaco del Comune di Trapani*

IL PREPOSTO

DISPOSIZIONE n. 559 del 13/06/2024

* * *

- Visto** il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 *Codice della Protezione civile*.
- Visto** l'art. 107 (funzioni mantenute allo Stato) del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998.
- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana.
- Vista** la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000 *Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana*.
- Visto** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.12 del 27.6.2019, concernente il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- Vista** la Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 maggio 2024 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi lo stato emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana.
- Vista** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 19/05/2024 n. 1084 "*Primi Interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana*".
- Visto** l'art. 1 della sopracitata Ordinanza n. 1084 del 19/05/2024 che recita, "*Al fine di fronteggiare la situazione di deficit idrico in atto, il Presidente della Regione Siciliana è nominato Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica. Per l'espletamento degli interventi di cui al presente provvedimento il Commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*".
- Visto** l'art. 1 della Disposizione n. 1 del 29/05/2024 con la quale il Commissario Delegato Presidente della Regione:
- Si avvale del Dipartimento regionale della Protezione Civile quale Ufficio Commissariale, struttura di supporto, per tutte le attività di natura tecnico- amministrative e finanziarie - fiscali e per i relativi necessari adempimenti;

- Individua il Dipartimento regionale della Protezione Civile, sito in via G. Abela, n.5 Palermo, quale sede dell'Ufficio del Commissario Delegato;
- Nomina il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile quale Preposto alla direzione dell'Ufficio del Commissario Delegato al fine di - esercitare tutte le attribuzioni gestionali di natura, tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile e fiscale, assumendone la relativa responsabilità - operare sulla contabilità speciale all'uopo istituita ai sensi dell'art.9 dell'ordinanza in parola - adottare tutti gli atti relativi alla rendicontazione delle somme, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali nonché individuare soggetti attuatori, relazionando al Commissario Delegato sull'attività posta in essere e sullo stato di attuazione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1, comma 3 della OCDPC n. 1084 del 19 Maggio 2024.

Viste le attività di cui all'Ordinanza n. 1084 del 19 maggio 2024 con particolare riferimento alle istruttorie e i procedimenti da porre in essere previsti dall'articolo 1.

Vista l'OCDPC n. 1084/2024 e in particolare l'art. 3, comma 2, che prevede l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario Delegato.

Vista la nota protocollo n prot. 21982 del 29/05/2024 con cui il Commissario Delegato ha richiesto l'apertura di una contabilità speciale presso la Tesoreria di Palermo come previsto dall'art. 3 comma 2 dell'OCDPC n. 1084 del 19/05/2024.

Vista la nota MEF-RGS prot. n. 157833 del 06/06/2024 che autorizza l'apertura della contabilità speciale n. 6448 intestata a "COMDEL O 1084-24 ZN SIC".

Visto il D.P. Reg. n. 439 del 13 febbraio 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana all'ing. Salvatore Cocina.

Viste le note prot. n. 21522 del 25/05/2024, prot. n. 22562 del 03/06/2024 con la quale il Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato, a seguito di richieste pervenute dai Comuni e dagli Enti coinvolti, relativamente agli interventi per il superamento del contesto emergenziale idrico in atto, ha trasmesso al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile il piano degli interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. lgs n. 1/2018, redatto ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'OCDPC 1084/2024 per l'approvazione.

Vista la nota prot. n. 29714 del 07/06/2024, assunta al prot. del DRPC Sicilia al n. 23719 del 10/06/2024, con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi urgenti predisposto dal Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 c.3 dell'OCDPC 1084/2024, per l'importo complessivo di € 20.000.000,00.

Visto il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii. per le parti ancora vigenti.

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*".

Vista la L.R. del 12/10/2023, n. 12 "*Recepimento del Codice dei Contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023. Disposizioni Varie*".

Vista la nota n. 10291/DG/DRPC Sicilia del 13/03/2024 con la quale è stata diramata la circolare esplicativa per le disposizioni di "*Nomina soggetti attuatori interventi ricadenti nei piani di investimento delle OCDPC*" in applicazione al "Nuovo Codice dei Contratti".

Vista la circolare esplicativa integrativa per: 1) la nomina Soggetti Attuatori per interventi già eseguiti ricadenti nei piani di investimento delle OO.C.D.P.C. e per: 2) Soggetti Attuatori già nominati, trasmessa con la nota n. 11034/DG/DRPC Sicilia del 18/03/2024.

Visto l'art. 5 dell'OCDPC n. 1084/2024 con la quale il Commissario delegato e i Soggetti attuatori individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle disposizioni normative con lo stesso articolo definite.

Considerato che occorre nominare quale Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 1084/2024 per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione degli interventi di cui alla presente Disposizione, il *Sindaco del Comune di Trapani*.

Ritenuto di dovere provvedere al riguardo.

Per quanto visto, considerato e ritenuto

DISPONE

Art. 1. La nomina, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 1084/2024, del *Sindaco del Comune di Trapani* quale Soggetto attuatore per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione degli interventi ricompresi nel *Piano degli Interventi* di cui all'OCDPC n. 1084/2024 di seguito riportati:

CODICE	COMUNE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO TOT.
TP_08	Trapani	REVAMPING POZZI	n. 3 pozzi "TR2 TR8b TR12b" in C.da Bresciana: lavori di potenziamento e relative opere accessorie con rilascio aggiuntivo in rete di circa 50 l/s	196.500,00 €
TP_09	Trapani	REVAMPING POZZI	n.1 pozzo "TR13 b" in C.da Bresciana e stazione di rilancio R2 lavori di potenziamento e relative opere accessorie con rilascio aggiuntivo in rete di circa 15 l/s	130.000,00 €
TP_10	Trapani	REVAMPING POZZI	Lavori di ravmping del I pozzo "Madonna": sostituzione pompa di sollevamento, con incremento della portata da immettere in rete di circa 15 l/s	63.000,00 €

Art. 2. Il Soggetto attuatore dovrà procedere speditamente a mettere in atto, con l'urgenza del caso e nei tempi previsti nel *Piano degli Interventi*, tutte le procedure finalizzate alla realizzazione degli interventi, fra cui la nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e degli eventuali responsabili di fase, nel rispetto della normativa vigente e con la possibile applicazione delle deroghe previste dall'OCDPC n. 1084/2024.

Il Soggetto attuatore dovrà dare tempestiva comunicazione a questo Ufficio di ogni atto attinente agli interventi di cui sopra.

Art. 3. Le somme graveranno sulla Contabilità Speciale n. 6448 intestata a "COMDEL O 1084-24 ZN SIC" e verranno trasferite sul conto di Tesoreria Unica al Soggetto attuatore a seguito della trasmissione dei documenti giustificativi delle spese sostenute.

Art. 4. Il Soggetto Attuatore è obbligato alla rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 1/2018, trasmettendo a questo Ufficio gli atti giustificativi e le relative verifiche previste per norma (DURC, Equitalia, antimafia, etc.).

Nei casi, di ritardi ingiustificati sulla rendicontazione delle spese o di anomalie nel procedimento, questo Ufficio si riserva la facoltà di revocare la presente nomina al Soggetto attuatore.

Art. 5. La presente Disposizione sarà notificata al *Sindaco del Comune di Trapani* in qualità di Soggetto attuatore e trasmessa al Dirigente Responsabile del *Servizio S.08: Interventi in emergenza* del DRPC Sicilia, titolare delle istruttorie dei procedimenti in capo alla OCDPC in argomento.

Art. 6. La presente Disposizione sarà pubblicata con le applicazioni dell'art. 20 del D. Lgs n. 36/2023 e del D. Lgs 33/2013 sul sito istituzionale del DRPC Sicilia.

f.to Il Funzionario titolato di P.O.
ing. Vincenzo Salantri

Il Dirigente del Servizio S.08
Responsabile dei procedimenti
OCDPC n. 1084/2024
ing. Nunziato La Spina

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia
Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato
della OCDPC n. 1084/2024
ing. Salvatore Cocina

COMUNE DI TRAPANI (TP)

(21.D)

Allegato delibera di variazione del bilancio
PROP. VARIAZIONE n. 63 del: 18-06-2024
 Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA				CASSA	
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
TITOLO 4	Entrate in conto capitale							
Tipologia	200 Contribuiti agli investimenti	2024	27.225.361,86	389.500,00	27.614.861,86	20.996.922,14	389.500,00	21.386.422,14
		2025	81.826.314,54	0,00	81.826.314,54			
		2026	90.899.528,92	0,00	90.899.528,92			
	TOTALE TITOLO 4	2024	31.716.957,70	389.500,00	32.106.457,70	25.202.671,41	389.500,00	25.592.171,41
		2025	84.701.314,54	0,00	84.701.314,54			
		2026	93.774.528,92	0,00	93.774.528,92			
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2024	237.606.692,89	389.500,00	237.996.192,89	313.048.579,07	389.500,00	313.438.079,07
		2025	282.058.470,42	0,00	282.058.470,42			
		2026	290.764.103,52	0,00	290.764.103,52			

ENTRATE

COMUNE DI TRAPANI (TP)

Allegato delibera di variazione del bilancio
PROP. VARIAZIONE n. 63 del: 18-06-2024
 Riferimento delibera del n. 0

SPESE

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programma 4	Servizio idrico integrato							
Titolo 2	Spese in conto capitale	2024	824.000,00	389.500,00	1.213.500,00	1.933.110,83	389.500,00	2.322.610,83
		2025	34.622.015,00	0,00	34.622.015,00			
		2026	63.994.985,00	0,00	63.994.985,00			
	Totale Programma 4	2024	7.248.922,21	389.500,00	7.638.422,21	11.184.275,24	389.500,00	11.573.775,24
		2025	40.827.010,06	0,00	40.827.010,06			
		2026	70.187.755,90	0,00	70.187.755,90			
	TOTALE MISSIONE 9	2024	24.195.901,57	389.500,00	24.585.401,57	34.162.953,11	389.500,00	34.562.453,11
		2025	86.713.645,64	0,00	86.713.645,64			
		2026	90.921.684,76	0,00	90.921.684,76			
		2024	237.606.692,89	389.500,00	237.996.192,89	358.963.375,94	389.500,00	359.352.875,94
		2025	282.058.470,42	0,00	282.058.470,42			
		2026	290.764.103,52	0,00	290.764.103,52			
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE							

M.E

COMUNE DI TRAPANI (TP)

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
 (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		78.288.040,40		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.069.143,87	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	91.500.207,08 0,00	87.064.342,33 0,00	86.696.761,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	95.736.259,92 0,00 17.607.474,33	86.612.865,14 0,00 17.626.491,16	86.211.117,85 0,00 17.626.267,61
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.901.928,44 0,00 0,00	923.736,10 0,00 0,00	963.840,97 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.068.837,41	-472.258,91	-478.197,77
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.416.702,96 1.016.595,84	797.500,00 0,00	797.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	347.865,55	325.241,09	319.302,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
 (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.570,69	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	32.106.457,70	84.701.314,54	93.774.528,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.416.702,96	797.500,00	797.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	347.865,55	325.241,09	319.302,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	30.065.190,98 0,00	84.229.055,63 0,00	93.296.331,15 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TRAPANI (TP)

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
 (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Servizio SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 3570/2024 ad oggetto: EMERGENZA IDRICA - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/26, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000, PER IL PIANO DEGLI INTERVENTI EX ART. 1, COMMA 3, LETTERE A) E B), DELL'O.C.D.P.C. N. 1084/2024, COME APPROVATO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, GIUSTA NOTA DEL 7.6.2024, PROT. N. 29714 (REVAMPING POZZI).
si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Trapani li, 28/06/2024



**Sottoscritto dal Dirigente
PETRUSA GIOACCHINO**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)
in data 28/06/2024



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Servizio SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONCOMITANTE

Sulla proposta n. 3570/2024 del Servizio SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ad oggetto: EMERGENZA IDRICA - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/26, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000, PER IL PIANO DEGLI INTERVENTI EX ART. 1, COMMA 3, LETTERE A) E B), DELL'O.C.D.P.C. N. 1084/2024, COME APPROVATO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, GIUSTA NOTA DEL 7.6.2024, PROT. N. 29714 (REVAMPING POZZI). si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Trapani li, 27/06/2024



Sottoscritto dal Dirigente
AMENTA ORAZIO

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)
in data 27/06/2024